

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ascolto e accoglienza-Frosinone

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A-Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto rientra nel programma "RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE E GIUSTIZIA SOCIALE" si riconduce agli obiettivi 1 e 2 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, collocando l'ambito di azione all'interno del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". I settori di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma sono quello dell'Assistenza e dell'Educazione e Promozione culturale, le cui aree di intervento riguardano i Disabili, Adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, persone affette da dipendenze, donne con minori a carico, detenuti e lotta all'evasione e all'abbandono scolastico. Un panorama molto vasto ma di cui l'azione per il contrasto alle povertà si colloca proprio in tali ambiti di intervento.

Il presente progetto si prefigge come obiettivo generale quello di contrastare, sul territorio diocesano corrispondente al distretto sociale B di Frosinone il fenomeno della povertà, dell'emarginazione e dell'esclusione sociale.

SOTTOBIETTIVI:

<p>Nell'anno 2018 sono stati intercettati attraverso i centri di ascolto 821 nuclei familiari per un numero complessivo di 2.500 persone. Il <u>problema</u> consiste nel fatto che, per il 30% dei casi non si è riusciti a garantire una risposta sufficiente ai bisogni delle persone.</p>	<p>SOTTOBIETTIVO 1 Ridurre nei centri di ascolto la percentuale di richieste non accolte dal 20% al 10%</p>	<p>INDICATORI: Percentuale di richieste non accolte rispetto al totale delle richieste presentate</p>
<p>Nell'anno 2018 sono state accolte 50 persone in difficoltà. Si rileva inoltre che sempre nel 2018 sul totale delle persone ospitate in 22 casi sono stati superati i tempi di permanenza massima prevista (90gg) da parte degli ospiti nelle strutture. Il 55% delle richieste non ha trovato risposta per assenza di posto nelle strutture. Il <u>problema</u> dunque consiste nel fatto che, pur essendo le strutture destinate ad un'ospitalità temporanea per un</p>	<p>SOTTOBIETTIVO 2 Ridurre le richieste di ospitalità non accolte dal 55% al</p>	<p>INDICATORI: Percentuale di richieste di ospitalità non accolte rispetto al totale delle richieste di ospitalità presentate</p>

<p>massimo di 90 giorni non si è riusciti a garantire un accompagnamento adeguato e volto alla definizione delle condizioni per l'autonomia degli ospiti nei tempi prestabiliti. Ciò, di fatto, ha allungato i tempi di permanenza degli ospiti oltre i tempi previsti limitando la possibilità di rendere disponibili frequentemente i posti letto e quindi di rispondere a tutte le richieste.</p>	<p>25%</p>	<p>Percentuale di ospitalità che superano il limite di permanenza massima consentito presso i Centri di accoglienza della Caritas rispetto al totale delle ospitalità effettuate</p>
<p>Nell'anno 2018 sono stati intercettati attraverso i centri di ascolto 821 nuclei familiari. Il problema consiste nel fatto che, per il 30% dei casi non si è riusciti a garantire una risposta sufficiente ai bisogni delle persone. Nell'anno 2018 sono state accolte 50 persone in difficoltà su un totale di 108 richieste di aiuto. Si rileva inoltre che sempre nel 2018 sul totale delle persone ospitate in 22 casi sono stati superati i tempi di permanenza massima prevista (90gg) da parte degli ospiti nelle strutture. Il 55% delle richieste non ha trovato risposta per assenza di posto nelle strutture. Il problema dunque consiste nel fatto che, pur essendo le strutture destinate ad un'ospitalità temporanea per un massimo di 90 giorni, non si è riusciti a garantire un accompagnamento adeguato e volto alla definizione delle condizioni per l'autonomia degli ospiti nei tempi prestabiliti. Ciò, di fatto, ha allungato i tempi di permanenza degli ospiti oltre i tempi previsti limitando la possibilità di rendere disponibili frequentemente i posti letto e quindi di rispondere a tutte le richieste.</p>	<p>SOTTOBOBIETTIVO 3 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sui problemi inerenti l'accoglienza di persone in difficoltà</p>	<p>Percentuale di istituzioni e cittadini che conoscono il fenomeno dell'accoglienza</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA:

I giovani in servizio civile saranno posti a integrazione del personale sia dipendente che volontario operante nelle sedi al fine di dare un valore aggiunto ai servizi proposti sulla base di quella che è la dimensione dei servizi che il progetto si propone di implementare (vedi obiettivi specifici)

I centri di accoglienza (sedi di progetto) funzionano in maniera continuativa durante tutto l'anno, pertanto l'orario di servizio dei giovani sarà concordato con i responsabili mensilmente.

ATTIVITA' RIFERITE AL SEGUENTE SOTTOBIETTIVO: SOTTOBIETTIVO 1 Ridurre dal 20% al 10% la percentuale di <i>richieste non accolte</i> nei centri di ascolto	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A1_ Predisposizione Scheda Personale Utente	Supporto agli operatori professionali e volontari nella redazione della scheda personale
A2_ Primo colloquio	Supporto agli operatori professionali e volontari nell'accoglienza della persona da ascoltare
A3_ Colloqui valutativi	Supporto agli operatori professionali e volontari nei colloqui settimanali
A4_ Supporto nella ricerca dei servizi	Supporto agli operatori professionali e volontari nella ricerca dei servizi, consultazione delle carte dei servizi territoriali.
A5_ Interventi mirati di supporto e accompagnamento	Supporto agli operatori professionali e volontari negli interventi concreti (pagamento utenze, accompagnamento ai servizi)

ATTIVITA' RIFERITE AL SEGUENTE SOTTOBIETTIVO: SOTTOBIETTIVO 2 Ridurre dal 55% al 25% la percentuale di <i>richieste di</i>	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
--	---

<i>ospitalità non accolte</i>	
A1_Predisposizione Registro ospiti	Supporto della redazione del registro, nella cura, nella tempestività e nella correttezza delle annotazioni
A2_Predisposizione Scheda ospite	Supporto della redazione dello schema, nella cura, nella tempestività e nella correttezza delle annotazioni
A3_Colloquio di ingresso	
A4_Compilazione e aggiornamento Scheda ospite	Supporto nell'attività di compilazione e aggiornamento su indicazione del personale addetto e soprattutto nella tenuta in ordine delle schede in archivio
A5_Predisposizione e aggiornamento PPRS	Supporto nelle operazioni di archiviazione del documento PPRS
A6_Colloqui valutativi	
A7_Interventi mirati di supporto e accompagnamento	I giovani del SC affiancano e collaborano con il personale addetto in tutti quelli che sono gli interventi mirati di supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe: -accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio -acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia -Approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti -Indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica
A8_Supporto nella ricerca di occasioni formative	Affiancamento nella ricerca tramite l'utilizzo di internet, acquisto e consultazione di riviste e giornali locali
A9_Supporto e accompagnamento nella fase di avvio del lavoro	Supporto nelle attività di accompagnamento iniziale mettendo a disposizione telefono, internet riviste e giornali di settore per facilitare l'utente nella fase di ricerca di lavoro e per acquisire informazioni sul trasporto pubblico. Aiutare con il personale addetto nell'assistere inizialmente eventuali figli minori di utenti in fase di start-up lavorativo
A10_Supporto nella ricerca di alloggi in affitto a basso costo	Affiancamento nella ricerca tramite l'utilizzo di internet, acquisto e consultazione di riviste e giornali locali
A11_Supporto e accompagnamento nella fase di inizio autonomia alloggiativa	Supporto concreto nella fase di trasferimento

OS3 Aumentare del 15% il livello di coinvolgimento del territorio sulla problematica dell'accoglienza	
AG1_ Coinvolgimento del territorio	
A1_A1_Mappatura e monitoraggio delle risorse e delle povertà del territorio	I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto. A seguito di almeno 5 riunioni stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Università di Cassino. Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà rilevate per la prima volta.
A2_Elaborazione statistica e diffusione dei dati	I giovani del servizio civile provvedono alla diffusione

<i>registrati nelle sedi di servizio</i>	dei dati statistici rilevati mediante la realizzazione di brochure
<i>A3__Progettazione e svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi</i>	I giovani in servizio civile partecipano agli incontri e ai seminari di studio tra equipe e Università di Cassino volti alla progettazione e sperimentazione di nuove proposte di risposta ai bisogni emersi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179966	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO	FROSINONE	VIALE VOLSCI, 105	3100
179971	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO CECCANO	CECCANO	VIA PIETRA LISCIA, snc	3023
179973	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FERENTINO	FERENTINO	VIA CONSOLARE, SNC	3013
179974	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CAVONI	FROSINONE	VIALE MADRID, SNC	3100
179975	CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE VEROLI FERENTINO/CENTRO DI ASCOLTO FROSINONE CENTRO STORICO	FROSINONE	VIA LUIGI ANGELONI, SNC	3100

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione a momenti formativi e di verifica e monitoraggio residenziali e non anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- giorni di servizio settimanali: 6 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà

riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica a livello diocesano sarà localizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, viale Volsci, 105 - 03100 – Frosinone.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
 - Tipologia di minore opportunità
 - Difficoltà economiche
 - Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
 - Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
 - Attività degli operatori volontari con minori opportunità
 - Vedi sopra
 - Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
- I giovani verranno accompagnati attraverso il tutoraggio e il monitoraggio di una figura chiave all'interno delle sedi di servizio. Verranno guidati ed orientati per le attività progettuali. Lauretti Gloria operatrice della Caritas diocesana inserita nell'organico da 15 anni, coordina centri di ascolto diocesani e parrocchiali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio:
 - voce 25.1
- Ore dedicate:
 - voce 25.2
- Tempi, modalità e articolazione oraria
 - voce 25.3
- Attività di tutoraggio
 - voce 25.4
- voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

- voce 24
- Paese U.E.
 - voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
 - voce 24.2
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
 - voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
 - voce 24.6